

Prezzo d'Associazione

Ed. e Stato: anno	L. 26
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	8
id. mese	3

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno è gratuita.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere piegate non accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga es. 80 — In terza pagina sopra la firma (notizie — cronologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina es. 30.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Voci di pacificazione dei partiti IN FRANCIA

Alle dichiarazioni del Say e del Constans altre se ne aggiungono, le quali tutte dimostrano che va operandosi una reazione negli spiriti contro la politica d'ostilità seguita sin qui dalla Repubblica. Questa sin adesso non è stata che un'arma d'offesa in mano dell'opportunismo, che farà ogni sforzo per non lasciarsela sfuggire; ma le prossime elezioni segneranno l'impegnarsi d'una lotta aperta tra gli elementi conservatori, che vanno raggruppandosi ed accrescendo d'autorità e di numero, contro i settatori della politica nefasta del Gambetta, le file dei quali vanno assottigliandosi visibilmente.

Prova di questo salutare movimento ce l'offrono anzitutto i discorsi detti nella passata settimana dai due deputati Felix Rossuel e M. Jonnart.

Il primo, che è presidente del Comitato d'azione della sinistra liberale, in una adunanza alla quale assistevano parecchie notabilità politiche di diversi partiti, prendendo la parola per la sinistra liberale così si esprime:

« Noi vogliamo cooperare alla organizzazione del partito repubblicano e alla formazione di un nuovo gruppo, d'un partito di governo che la nuova legislatura vedrà costituirsi.

Non vogliamo noi risuscitare il centro sinistro, che è morto né curare l'opportunismo, che è agonizzante. Abbiamo qualche cosa di meglio da fare che perdersi con queste esumazioni o per celebrare funerali. Né ci occuperemo maggiormente del sistema della concentrazione, che è morta essa pure ».

Dopo il Rossuel prese a parlare M. Fournart, deputato del Pas-de-Calais: disse che il programma della sinistra liberale non è quello di una chiosatura, ma quello a cui possono aderire tutti i repubblicani di governo.

« È venuto il momento di cambiare sistema e di formulare e di porre in pratica una politica di pacificazione, ossia una politica larga, tollerante seriamente, veramente nazionale... ».

Io non sono un rallié.
Ebbene come patriotta e repubblicano, io saluto con gioia il movimento che si manifesta nell'opinione, perché esso può potentemente contribuire alla pace sociale, ed io chieggo ai miei amici che vogliano favorire cordialmente, con garbo la conversazione, che in questo momento, presso molti francesi è prodotta dal buon senso, dalla riflessione e dal patriottismo...

Eccoli adunque i ralliés, che entrano nella Repubblica e ne hanno pieno diritto... E chi non renderà conto quanto importi, che noi non siamo più separati da una frazione importante dell'opinione se non su questioni di applicazione, e non più sulla questione fondamentale, sulla forma stessa di governo?... ».

Giustamente osserva il *Journal des Débats*, avvicinando a questi due i discorsi del Say e del Constans, che tutti, sebbene in modo diverso, dicono però la medesima cosa. « I vecchi ed i giovani camminano verso la medesima meta: e non verrà questa raggiunta? ».

Questa è la speranza che è sorta in tutti i cuori; essa è un frutto salutare del sapientissimo avviso dati a tutti i francesi di buona volontà dal Sommo Pontefice.

Una storia piena di misteri

I deputati si occupano calorosamente del seguente fatto che pare quasi incredibile.

Il brigante Tiburzi avrebbe giorni sono esercitato un ricatto, ordinando ad un proprietario di mandare una grossa somma di

denaro ad un dato indirizzo alla Posta di Roma.

Avvisata la Polizia, questa fece appostamento e gli agenti constatarono che il piego venne ritirato da un deputato.

Il deputato sarebbe stato il Leali, uomo ricco che abita a Roma ed è conosciuto in tutta la buona società. Così almeno si disse. La *Tribuna* spiega la cosa così:

« Diversi giorni circolava negli ambulatori di Montecitorio la notizia che il Leali fosse stato chiamato dall'Autorità per dare spiegazioni intorno all'invio fattogli dal Viterbese di pieghi o lettere aventi rapporto coi celebri introvabili malandrini che infestano quelle località.

La questura cui ci rivolgemmo non credette poterci fornire alcun schiarimento in proposito.

Viceversa il Leali medesimo ci ha fatta oggi la narrazione del caso. Tempo fa al Leali pervennero lettere di un certo Nazareno Martinelli di Pazzano, il quale gli richiedeva un appuntamento per consegnargli alcuni documenti che asseriva importantissimi che si riferivano alla passata lotta elettorale nel Collegio di Montefiascone.

Leali rispose che volentieri li avrebbe ricevuti, ove il Martinelli avesse voluto portarglieli in casa o alla Camera.

Viceversa dopo qualche giorno una nuova lettera del Martinelli avvertiva il Leali che egli aveva dovuto ritornare al suo paese, che i documenti il Leali avrebbe potuto ritirare dalla Posta dove dovevano giacere all'indirizzo suo proprio.

Leali rispose che se li facesse ritornare e rispedisse, poi si recò alla posta per verificare se esistessero. Verificato infatti il 3 corrente che esisteva alla posta un piego all'indirizzo Nazareno Martinelli, egli richiese all'ufficiale postale di volerlo rinviare allo stesso indirizzo a Pazzano. Quest'operazione era appena compiuta, che si presentò al Leali un signore, il quale, palesatosi per funzionario di pubblica sicurezza lo invitò a seguirlo in Questura.

Il Leali declinò tosto le sue qualità di deputato e chiese la spiegazione dell'invito.

Le spiegazioni vennero e pare consistessero in questo, che il piego diretto a Nazareno Martinelli era la risposta a una lettera minatoria mandata ad un possidente del Viterbese o del Grossetano.

Comunque, il Leali spontaneamente si recò in questura: ivi espose la cosa facendone redigere il verbale.

Ma le cose non si fermerebbero qui.

Più tardi egli ci narrava:

Precisamente quattro giorni fa gli pervenne un'altra lettera firmata *Filippo Gentili*, che ne conteneva un'altra del Nazareno Martinelli.

Il Martinelli presentava l'amico suo Gentili come incaricato di ritirare dal Leali i documenti che questi diceva di avere ricevuto.

Il Gentili dal canto suo aggiungeva che, essendo passato inutilmente alla Camera per vederlo, desiderava che i documenti gli fossero rimessi in via Equi n. 18 presso certa Augusta Gentili.

Il Leali si recò di nuovo dal questore per richiedere il sussidio di un funzionario che si recasse seco lui all'indirizzo indicato per verificare la cosa, ma al questore non parve doversene ingenerare. Come vedete, avvi del mistero.

Alcuni credono vedervi la mano dei famosi briganti Tiburzi e Ansuini che vivono alla macchia ».

Gli Ordini religiosi in Portogallo

Diamo un riassunto del discorso che il marchese di Pombal ha pronunciato alla Camera dei Pari, di Lisbona, in occasione della discussione, già da noi segnalata, pel ristabilimento degli Ordini religiosi nelle colonie portoghesi.

Dopo aver constatato che in tutto il

regno si è manifestata un'opinione assai favorevole alla domanda presentata dall'Arcivescovo Vescovo d'Alzarva pel ristabilimento degli Ordini religiosi nelle colonie, solo mezzo per sollevarle dal marasma in cui sono cadute dal 1834, l'illustre oratore soggiunse:

« Le prevenzioni contro gli Ordini religiosi tendono a sparire poichè si è potuto constatare che essi hanno resi i più segnalati servizi. D'altronde avuto riguardo ai mali che affliggono la società e alla terribile questione sociale che si avanza minacciosa, molti finiscono col persuadersi che, seguendo i consigli dati da Leone XIII nelle sue ammirabili Encicliche, si finirà col risolvere i più difficili problemi e portare rimedio ai mali che ci tormentano.

« Sono lieto di constatare questo risveglio dei principi cristiani nella nostra cara patria, poichè la storia ci insegna che le nostre glorie furono ognora collegate con quelle della Chiesa. Le nostre scoperte ebbero sempre per scopo la propagazione della fede ed è per ciò che sono riuscite.

« Ho la fiducia che il Portogallo, riprendendo la sua missione provvidenziale della propagazione della fede fra gli infedeli e fra i selvaggi a mezzo degli ordini religiosi, farà rifiorire le sue colonie e ricupererà la sua potenza coloniale di un tempo. »

Le nozze della principessa di Teck col duca di York

I giornali d'Inghilterra hanno estesi ragguagli sui fidanzati che diverranno un giorno i Reali di quella Nazione.

E i giornali parlano delle feste e dei doni che si preparano per la sposa.

Il Corpo dei magistrati le offrirà un servizio da tavola in argento che fu fatto per Guglielmo IV e da lui sempre adoperato.

La *City* di Londra ha raccolto 2500 sterline per sottoscrizioni; di queste, 900 sono destinate all'acquisto di un bracciale per la principessa di Teck e 1600 per un dono da offrirsi al duca di York.

Una Ditta famosa ha fatto gradire agli sposi una graziosa vettura destinata a trasportarli nelle passeggiate non ufficiali, che sono particolarmente piacevoli ai due giovani, amanti della vita intima.

Il duca e la duchessa di Teck avranno al corredo della sposa, che sarà veramente regale, una guarnizione di pizzo fatto a mano dalle donne irlandesi e un'altra di trina di Honiton, il cui disegno, scelto dalla principessa May stessa, rappresenta gruppi di rose.

Un'amica d'infanzia della principessa le ha offerto una cartella fatta per contenere la carta straordinariamente allungata che la moda ha messo ora in voga.

La parte superiore, di argento *repoussé* e nello stile Luigi XV, porta le iniziali in oro della fidanzata, sormontate dalla corona reale; l'interno, foderato di amoerzo azzurro, dà risalto ai foglietti dalla sigla elegante.

Il matrimonio sarà celebrato, quasi certamente, il giorno 6 di luglio nella cappella reale di Saint-James, e la cerimonia avrà luogo all'una. Gli invitati vestiranno l'abito da mattina e le signore saranno in toeletta da passeggio e cappello.

Funzionerà l'Arcivescovo di Canterbury, assistito dal diacono della cappella reale.

Negli ornamenti della chiesa ed in ogni altro particolare si adopererà medesimamente che nel 1858 per le nozze del compianto Federico III.

La Regina Vittoria desidera che tutto il suo buon popolo possa contemplare la sua futura Regina, ed ha stabilito che la coppia novella si rechi in forma ufficiale ed in carrozza aperta dal palazzo di Buckingham alla cappella di Saint-James e viceversa.

La Regina sarà presente alle nozze ed alla colazione, dopo la quale gli sposi partiranno con treno speciale per Sandringham a prendere possesso del palazzo che il prin-

cipe di Galles ha fatto erigere. Il nome di questa casa sarà cambiato per la circostanza; verrà detto *York Cottage* invece di *Bachelor Cottage*.

I CATTOLICI NELL'INDIA

Secondo le statistiche dell'ultimo censimento, riportate da Teodoro Hope in un libro intitolato: *Chiesa e Stato in India*, vi sono nell'India 1,654,376 cristiani dei quali 1,314,263 appartengono alla Chiesa cattolica e 340,613 alla Chiesa riformata di Inghilterra. Il resto della popolazione è ripartito fra un infinito numero di sette.

Dalle suseposte cifre appare che i cattolici sono quattro volte più numerosi dei protestanti e formano quasi il numero totale dei cristiani.

Il viaggio del Kedive in Europa

Abbas pascià, il giovane viceré d'Egitto, s'imbarcherà nei primi giorni di luglio per Costantinopoli, per fare al Gransignore un solenne atto di omaggio, qual fedele ed essequente vassallo. A primo aspetto la cosa potrebbe sembrare indifferente all'Europa; ma, siccome gli Inglesi dimostrano già di masticare amaro, ed i Francesi invece fanno le feste a tale viaggio, bisogna necessariamente dedurne che gatta ci covi.

Le pompose manifestazioni di sudditanza al sultano possono avere un doppio fine: l'uno di fare intendere che soltanto il Gransignore, come alto sovrano, ha diritto d'immischiarsi negli affari dell'Egitto; e l'altro di eccitare il Sultano stesso a chiedere l'emancipazione di un così devoto vassallo dal protettorato inglese.

A Parigi si teme perciò che lord Cormer, al Cairo, ordisca prima del luglio qualche trama per mandare a monte od almeno ritardare il viaggio del giovane Kedive. La diplomazia francese, però, veglia su questo, e favorirà senza dubbio in ogni maniera i suoi disegni.

Non è probabile che Abbas pascià da Costantinopoli si rechi a visitare altre capitali europee, e specialmente Parigi. La dimostrazione sarebbe troppo forte per le suscettività dell'Inghilterra: tuttavia, anche nel prossimo viaggio si deve scorgere un episodio di quella sorda guerra che si fanno l'Inghilterra e la Francia per la questione dell'Egitto, ed il cui esito non si può ancora prevedere.

ITALIA

Genova — Splendido risultato di una esposizione cattolica — Il Comitato per l'Esposizione delle Missioni Cattoliche americane che fu tenuta in Genova, ha pubblicato il suo rendiconto da cui rilevasi che l'attivo ascende a L. 101,331,25 e il passivo a L. 83,831,25, risultando così una rimanenza attiva di ben 17,500 lire che venne erogata nel seguente modo:

Offerte al Santo Padre	L. 4,000
Offerte alle Missioni Americane	» 8,000
Concorso per la costruzione della Chiesa di S. Leone	» 2,000
Alla Federazione Operaria Cattolica	
Ligure	» 1,000
A diverse Istituzioni educative	» 1,500
Alla Società di S. Vincenzo de' Paoli	» 1,000

Il Comitato, in attestato di riconoscenza al Municipio, che concorse così largamente al felice esito dell'Esposizione, deliberò di donare al Municipio stesso gli oggetti che gli sono rimasti, esprimendo il voto che debbano servire per l'istituzione d'un Museo scientifico e specialmente etnografico da istituirsi in Genova in memoria del Centenario Colombiano.

Sicilia — Orrendo delitto — Alcuni giorni or sono presso Nizza di Sicilia rimaneva vittima della sua passione per gioco del Lotto una scagurata donna per nome Santa Accardi. Essa erasi messa in testa di voler diventare ricchissima con una vincita al lotto. A causa di questa strana passione l'infelice non aveva il cervello a posto ed infatti quando usciva di casa si metteva addosso tutto ciò che possedeva. Parecchi malviventi, conoscendo le abitudini dell'Accardi, e sapendola padrona di una somma rilevante, si presentarono in casa sua, assicurandola che in un vicino paese, un tale venuto da lontano, dava terni sicuri. Non ci volle altro perchè la maniaca del lotto si muovesse subito per recarsi dal forestiere, mettendosi prima in tasca, secondo il suo

costume, ogni suo avere e cioè ottomila lire in biglietti di Banca e monete d'oro, due orologi, e parecchi oggetti preziosi. Giunse però in un luogo remoto fu assalita derubata e uccisa. I malandrini per renderla irriconoscibile le strapparono gli occhi, il naso e la mammella destra, le perforarono i polpacci, e la ruppero una gamba; gettarono il cadavere — così orrendamente mutilato — entro una fossa che non ebbero tempo di chiudere essendo sopravvenuta l'alba.

La polizia ha operato un arresto.

Vergato — Quattro persone uccise dal fulmine — Scrivono da Camugnano (Romagna) 16: Oggi avvenne una orribile disgrazia dovuta alla ignoranza di questa gente che per salvarsi da un pericolo, andò incontro ad un pericolo maggiore.

Il temporale imperversò con grande violenza presso Vergato, dove a lungo continuarono i lampi, i tuoni e una pioggia fortissima.

A Camugnano molto personale impaurito per l'uragano si raccolse nella chiesa di Veruno, e precisamente nel campanile, mentre il campanaro per scongiurare i danni della grandine e per far cessare secondo il pregiudizio che ancora rimane in molti paesi, il cattivo tempo, andava a suonare le campane.

Avvenne ciò che doveva avvenire, ad un bel momento un fulmine cadde sul campanile ed uccise quattro persone e ne ferì tre. Sul posto accorsero le autorità.

ESTERO

America — Curioso fenomeno — Un corrispondente della *Republique de Saint-Louis* riferisce la storia seguente:

Vicino al piccolo villaggio di New-Salem, Vermont, vi è una casa di campagna abitata da un certo Arent I. Vandyck.

Nella sala si trova appesa alla parete una collezione di spade dell'epoca della rivoluzione, di cui una era inargentata.

Giorli sono, durante un uragano terribile, un fulmine colpì la casa e propriamente quella sala.

Quando la famiglia si ribellò dallo spavento entrò nella sala per constatare i danni del fulmine.

Sul sofa stava un gatto che pareva di argento. Era il gatto di famiglia a cui il fulmine aveva fatto subire una inargentatura elettrica.

Infatti la spada già inargentata non era più che un pezzo d'acciaio annerito.

Naturalmente il gatto era morto sul colpo, ma l'inargentatura era così completa come se fosse stato posto in un bagno d'argento.

Austria-Ungheria — Un dono di Rothschild rifiutato — Il barone ebreo Nathaniel Rothschild di Vienna aveva tempo fa, fatto donazione ad un ospizio di Vienna del suo castello di Hinterleithen, presso Reichenau, acciocché vi si istituisse una casa di salute per malati di tubercolosi.

Il villaggio di Reichenau è una stazione climatica da molti anni rinomata in Austria; è cinta da monti e boschi e frequentata a assai nelle stagioni estive; ma sinora secondo il giudizio dei medici locali, non l'anno mai preferita le note mediche di Vienna come soggiorno per gli elici; e se qualche volta uno di questi malati è capitato a Reichenau, ha dovuto subito fuggire la rigida di quell'aria.

Contro la istituzione di una casa di salute per tisi a Hinterleithen, hanno quindi protestato, come nuova agli interessi del paese, il borgomastro e la cittadinanza di Reichenau, nonché i proprietari di numerose ville del distretto; e il barone Rothschild si tiene il suo castello.

Gli antisemiti di Vienna, un po' maligni, sostengono che il Creso ebreo non indosserebbe gli abiti di lutto per questo rifiuto, che (sono sempre essi che parlano), egli non aveva fatto senza il suo perché quella donazione. Essi ricordano a proposito i *Dumax dona* ierentes di Virgilio, e ricamano sul dono e sul rifiuto i più caustici commenti.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 19 GIUGNO 1893 —

Uaine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 21.4

Min. Ap. notte 15.—

Barometro 754

Stato atmosferico — Bello

Vento

Pressione Calante

Jeri — Bello

Temperatura: Massima 29.— Minima 16.2

Media 22.564 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole

Luna

Leva ore di Roma 4.7

Leva ore 9.57a

Passa al meridiano » 11.57.57

Tramonta 11.45 p

Tramonta » 7.49

Età giorni 53

Fenomeni:

Accademia Musico-Letteraria in Seminario

Giovedì 22 corr. alle ore 6 e mezzo pom. si terrà in questo Seminario Arcivescovile un'Accademia Musico-Letteraria per festeggiare il Giubileo Episcopale del S. P. Leone XIII e Sacerdotale di S. E. R. Ma Giov. Maria Berengo nostro ven. Arcivescovo.

La festa di S. Antonio nella Parrocchia Urbana del Carmini

Ieri nella Chiesa Parrocchiale della B. V. dei Carmini si celebrò la festa del grande Taumaturgo S. Antonio di Padova. Splendida riuscì la sacra funzione sia per il concorso di devoti, come per la musica, per gli adocchi nel Santo tempio e per le vie stesce della Parrocchia. Le lodi del Santo vennero recitate dal M. M. Padre Zeffirino Cappuccino ben noto a quei parrochiani per lo zelo con cui predicò fra loro l'ultimo mese di maggio.

La processione, non solo devota ma edificante per il gran numero dei partecipanti col cerchio acceso in mano, giro tutta la parrocchia. Alla sera erano bellamente illuminati tutti i borghi fra i quali si distinguevano quello di Via di Mezzo, di Ronchi di Bertalida ecc. ecc.

Fiori e drappi abbellivano quasi tutte le finestre per dove passava la Processione. — Suonavano la Musica cittadina.

Lode al zelantissimo Parroco e Clero della Parrocchia ed a tutti quei buoni Parrocchiani che amano la loro Chiesa, che esultano nel prestarsi per tutti gli atti di culto esterno, a rendere ognora più manifesta la loro pietà, la loro Fede in Dio e nei Santi.

Consiglio Comunale

Nella seduta straordinaria del 16 corr. il Consiglio, — dopo le Commemorazioni dei defunti deputato Doda e cav. Dorico — prese nota delle dimissioni da Assessore presentate dal deputato Girardin; ratificò le deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta; approvò il consuntivo della Cassa di Risparmio di Udine; approvò le spese di L. 2,000 per ampliamento del cimitero di Paderno; di 1200 per restauri al Lazzeretto, per opere accessorie nello stesso, e per due tende ospitaliere.

Il Consigliere Pletti interpellò sul nuovo orario delle Scuole del Comune. L'assessore Leintenburg rispose che è stato stabilito in via di esperimento. Il Consigliere Cacciani interrogò sul bagno pubblico. L'assessore Marcovich rispose che stanno pronti tre progetti, ma che la spesa facoltativa deve avere per due volte l'approvazione del Consiglio, per quest'anno l'attuazione non è possibile.

Furono accordati in seduta segreta un sussidio alla famiglia del defunto pompiere Previan, ed una gratificazione ad un infermiere del Civico Ospitale. Vennero confermati per un quinquennio gli impiegati signori Cossutti, Ioppi, Mason, Mani, Missio, Regini.

Le feste di Marano Lagunare

Ieri mattina, mentre me n'andavo bel bello alla stazione, al veder il cielo terso come uno specchio, che prometteva una giornata splendida, coefficiente indispensabile per il felice esito di una festa, provavo un sentimento di sincera compiacenza, non tanto per me, quanto per i nostri gentili ospiti, i quali, poveretti, avevano ben diritto, che, anche la natura concorresse a favorire i loro sforzi. Ed invero un'acquazzone che, a farlo a posta, ti manda a monte sul più bello una festa, deve riuscire una tegola sul capo per quelli che ne sono stati i promotori. Tanto per incominciare.

Giunto alla stazione e preso, come qualunque mortale, il mio bravo biglietto di 2a per Muzzana di Turgano infilai uno scompartimento, e poco dopo mi accorsi che il treno aveva preso, in orario, la via tra le gambe. A proposito, c'era anche il R. Prefetto Comm. Gamba, con il segretario D. Pirona, l'Avv. Cav. Bossi, Avv. Fornera, D. Frattini medico provinciale, Avv. Schiavi, Prof. Clodig, i rappresentanti dei giornali cittadini sig.: Indri, Del Bianco e Maffei, l'ispettore di Civile R. Gotti, ed il medico dott. Petrucco ed altri. Mentre il treno fila con la velocità normale dei treni italiani, non credo un fuor d'opera ammannire a chi vuol leggere quattro righe di storia retrospettiva di Marano, per spiegare il legittimo entusiasmo di quel paese per tanto avvenimento.

Marano (la cui origine risale ad un'epoca remotissima) che passò successivamente dai Romani, ai Patriarchi e alla Serenissima, e che per la sua posizione topografica di incontestabile importanza strategica, diede molte volte luogo a lotte accanite, giace sull'omonima laguna, lungi dal mare 8 chilometri e 44 da Udine. La sua popolazione che ammonta a circa 1150 abitanti, è eminentemente peschereccia, avendo essa l'esclusivo diritto di pesca sulla laguna vasta ben 80 chil. quadrati.

Nel 1886, epoca di triste memoria, il colera inferì specialmente in questo paese prendendo proporzioni sì allarmanti, che il Municipio, per far fronte al terribile morbo con tutti i mezzi prescritti dalla scienza, quali: il lazzeretto, i disinfettanti e la somministrazione gratuita di medicinali, spese l'ingente somma di circa lire dodici mila. A quel tempo per ventura reggeva le sorti del paese l'attuale Sindaco Sig. Rinaldo Olivetti, il quale dando

prova di vero eroismo, fece da infermiere ai poveri ammalati, tanto che il governo lo decorò meritamente della medaglia al valor civile.

Degni compagni dell'Olivetti furono il venerando Parroco ora defunto, ed il dott. Gio. Batta Ferro di Remanzacco, ah!... troppo precocemente rubato, sulla riviera ligure, all'amore dei suoi ed alla scienza, di cui fu ammirabile martire.

Lo scoppio della epidemia non poté a meno di attirare l'attenzione delle autorità, le quali inviarono tosto sul luogo persone competenti allo scopo di studiare, o meglio, di constatare se le cause fossero quelle già rilevate in apposita relazione, che l'instancabile e vigile Olivetti si era affrettato a spedire: la mancanza, cioè, di acqua potabile, e di latrine nelle case private l'agglomeramento delle case sproporzionalmente inferiori alla popolazione, la mancanza di una pescheria, per cui si era costretti a tenere il pesce in casa, con quanto danno della pubblica igiene gli è facile immaginare.

Per ovviare a tutti questi gravissimi inconvenienti, di cui ciascuno era un fomite di epidemia, ci voleva buona acqua potabile, uno sventramento, una pubblica pescheria, latrine, ecc. e l'Olivetti, per il quale ogni difficoltà, per così dire, svanisce, vi si accinse di tutta lena; senonché avendo egli interpellato in proposito il Consiglio cui sottopose un progetto relativo, trovò seria opposizione; quindi lo scioglimento del consiglio, la conseguente nomina del commissario regio e la di lui surrogazione nella persona dello stesso Olivetti il quale, allo scopo di sollevare il bilancio comunale dalla grave spesa, dimenticò le bizze personali, ed avendo di mira esclusivamente il bene del paese, assunse la carica gratis.

Allora l'Olivetti, il quale nella sua nuova veste, non si trovava più in balla di personalità, che si estrinsecarono in una puerile opposizione sistematica, presentò il progetto con la spesa relativa delle singole opere, alla autorità tuttora, ne riportò tosto l'approvazione, grazie specialmente al valido patrocinio del Prefetto, allora consigliere delegato, comm. Gamba; quindi ottenne un prestito dalla cassa di Risparmio di Udine nell'aprile 1888 ottenne l'adesione dei Comuni di Muzzana e Carlino (essi pure difettanti d'acqua) per unirsi in apposito Consorzio, e diminuire così la spesa di ciascuno.

In seguito agli studi relativi, cui presero parte il Cav. Pirona, il Prof. Clodig ed il Prof. Nallino, si decise di prendere l'acqua dal sottosuolo di Paradiso (luogo indicato dal sindaco di Muzzana sig. Carandone) e si affidò la compilazione del progetto all'ingegner Dr. Giovanni Bertoli, che di lì a poco presentò il suo elaborato.

Ciò premesso, ritorno al mio treno lampo, il quale passando per Risanò, S. Maria la Longa, e Palmanova, giunse a S. Giorgio di Nogaro. Qui attendeva il Direttore prov. delle Poste, Cav. Miani, il quale tali nello scompattamento del R. Prefetto, il consigliere Prov. sig. Foghini ed altri.

Da S. Giorgio a Muzzana è breve il tratto. Alla stazione di Muzzana messa a festa stavano attendendo, oltre la banda di Galati, (tale almeno ab ovo era il suo nome) che ci accoglie (la banda non Galati) al suono della musica reale, il sindaco sig. Olivetti, dalla nerissima barba fluente e dall'occhio scrutatore insieme ed intelligente, il quale è fregiato il petto di ben tre medaglie; il Sindaco di Muzzana, quello di Carlino, sig. Antonio di Chiara, e l'ing. Bertoli, i medici di Muzzana e Marano, il Conte Elti ed altri. Fatte le presentazioni di prammatica, e preceduti dalla sulodata banda si entra in Muzzana tutta imbandierata al suono delle campane. Lungo il sacro della chiesa stanno schierati gli alunni in posizione di saluto.

Percorso il paese e visitata la bellissima fontana maggiore e le due minori, seguiti da una folla con la banda in testa si andò in municipio nella cui sala maggiore molto ben messa, venne servito un eccellente rinfresco, che riuscì una vera manna, a giudicare almeno alla mia stregua. L'ho già detto che la giornata era splendida e ora dovrei aggiungere, anche un po' troppo. A non aver di che bagnarsi la bocca c'era proprio da idrofobia.

Finito il rinfresco, il sindaco di Muzzana, con brevi ma felici parole ringraziò il R. Prefetto e tutti gli altri intervenuti, i quali onorarono di loro presenza la festa, e si augura che a quest'opera ne seguano delle altre, le quali diano a quelle popolazioni la salute senza di cui non hanno vera prosperità.

Il R. Prefetto, applaudito, risponde augurando a tutti i Comuni del Friuli un sindaco come quello di Muzzana del Turgano.

Finito il rinfresco ed esaurita la prima parte del programma, in quattro vetture a 2 cavalli messi a disposizione degli invitati, si prese la via di Carlino passando per S. Gervasio, (frazione di Carlino) ove

pure c'è una fontana con abbeveratoio e lavatoio. Breve sosta anche lì, tanto perché quella fontana non se l'abbia a male, e si continua per Carlino.

Approfitto di questo intervallo per dare brevi particolari relativamente ai lavori, favoriti gentilmente dall'egregio ingegner Bertoli.

L'impresa assuntrice, che fornì i tubi in cemento è la società italiana di Bergamo, rappresentata dal sig. Costantino Gei di Vittorio, società che incontrò la piena soddisfazione da parte dei tre comuni. I lavori in ghisa furono fatti dalla nostra Ferriera, la quale era rappresentata alla inaugurazione dal distinto giovane sig. disegnatore Bigotti Enrico.

Il percorso dell'acquedotto, tenendo conto di tutte le diramazioni, è di circa 17 ch. La fonte, che ha origine da tre pozzi artesiani, è capace di dare ogni 24 ore per ciascun abitante, dei tre comuni: allo stato di magra Litri 113 ed a quello di piena Litri 150. Ciascun getto dà in media al minuto primo Litri 112.

La spesa preventivata era di L. 57 la quale, causa le modificazioni ed aggiunte dovute fare in corso di lavoro, salì a Lire 69,000, per cui non si è oltrepassato il quinto di legge. La spesa, tenendo a base i due coefficienti: percorso e popolazione è così ripartita:

Marano L. 40 mila, Carlino L. 20 mila, Muzzana L. 13 mila.

Ed eccoci a Carlino in una toilette da disgradare un mugugno, quelli specialmente che, per ventura, dato lo stato termobarometrico, avevano preso posto, come noi, in una elegante e comoda giardiniera. A Carlino siamo accolti dalla solita banda, che al vederla comparire a Muzzana, a S. Gervasio, e qui e (la troveremo anche a Marano,) pareva dotata di ali o del dono della ubiquità. Visitammo le fontane di cui la maggiore è situata sulla piazza della Chiesa e porta la scritta: *Chiara Antonio Sindaco 1892*, che mi ha l'aria del solito ablativo assoluto, prescindendo dall'anacronismo delle cifre arabe; e la vasca ad uso lavatoio-abbeveratoio fatto a doppio livello.

(Continua).

Il matrimonio civile

La commissione che esamina il progetto sulla precedenza del matrimonio civile, mantiene la pena per gli sposi, per i testimoni, e per il sacerdote, escludendola quando il matrimonio civile si faccia entro due mesi dal matrimonio religioso.

La commissione respinge l'emendamento che puniva il sacerdote non denunciante il matrimonio religioso all'autorità civile.

Il relatore Barazzuoli presenterà la relazione entro la settimana ventura.

Onorificenza

Con R. Decreto 11 and. il R. Prefetto Comm. Gamba fu nominato ufficiale dell'ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

Traslochi

Il consigliere delegato Bianchi da Udine fu trasferito a Reggio Emilia; Thunn da Chieti ad Udine.

Sussidii ai Comuni

Con recente Decreto il Ministero dell'istruzione pubblica ha ordinato il pagamento della somma di L. 23 793 29 a titolo di corso dello Stato per l'anno finanziario 1892-93 a favore dei Comuni componenti il Circondario scolastico di Udine — (Distretti di Udine, Codroipo, Lussana, S. Vito al Tagliamento).

Tale somma però non potrà venire pagata ai Comuni prima del nuovo esercizio finanziario 1893-94 (luglio p. v.) e ciò per ragioni di contabilità.

Gara d'onore per le scuole normali

Un decreto del ministro Martini in data del 10 corrente indice una gara d'onore fra i candidati alla licenza tecnica con prova scritta in italiano.

Il Consiglio superiore dell'istruzione opinò che la licenza del corso preparatorio delle scuole normali femminili sia per le donne un titolo di cultura sufficiente per l'ammissione agli esami di scuole tecniche e normali.

Assegni per gli studi di perfezionamento

E' aperto il concorso per dieci assigui di L. 1200 l'uno, agli studi di perfezionamento da farsi nelle Università, e istituti superiori, nell'accademia scientifica letteraria di Milano, nella stazione geologica di Napoli, e nel frenocomico di Reggio Emilia. possono concorrere solo coloro che al 15 agosto prossimo non abbiano conseguito da più di quattro anni la laurea.

Chiamata alle armi

Il sei agosto si chiameranno sotto le armi per 25 giorni le prime categorie della milizia mobile dal 1858 al 1863 dei distretti di Padova, Udine e Venezia.

Arresti

Furono arrestati Bambagini Antonio di anni 28 e Giacomo Antonio d'anni 53, il primo da Firenze ed il secondo di Venezia perchè oziosi vagabondi e privi di mezzi.

Appropriazione indebita

Pittini Luigi e Carlevaris Giuseppe di Udine furono denunciati per aver venduto due sacchi di carbone ricevuti da Giuseppe Zorzi ed essersene appropriati l'importo di L. 11,50 ricavato dalla vendita.

Annegamento

In Azzano Decimo verso le 12 merid. il bambino Del Bianco Eugenio d'anni 3, mentre trastullavasi sul cilio di un fosso pieno d'acqua, cadde ed annegò.

Mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli

Quantità in chilogrammi	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale	Prezzo adeguato a tutt'oggi	BOLLICI	Verdi, bianchi ed invecchiati bianchi-verdi
1	3,41	3,41	1	3,41
2	3,40	3,40	2	3,40
3	3,40	3,40	3	3,40
4	3,40	3,40	4	3,40
5	3,40	3,40	5	3,40
6	3,40	3,40	6	3,40
7	3,40	3,40	7	3,40
8	3,40	3,40	8	3,40
9	3,40	3,40	9	3,40
10	3,40	3,40	10	3,40
11	3,40	3,40	11	3,40
12	3,40	3,40	12	3,40
13	3,40	3,40	13	3,40
14	3,40	3,40	14	3,40
15	3,40	3,40	15	3,40
16	3,40	3,40	16	3,40
17	3,40	3,40	17	3,40
18	3,40	3,40	18	3,40
19	3,40	3,40	19	3,40
20	3,40	3,40	20	3,40

Risorgimento dei depurativi

Ci si domanda spesso se siano o no cosa nuova i depurativi del sangue. Tutt'altro: è uno dei più antichi rimedi della medicina; caddero in disuso essendo problematica l'azione medicamentosa per i metodi di preparazione che si tenevano e per i cattivi effetti del mercurio che i più contenevano. I vegetali con la continua ebollizione, si alterano, in specie poi la salsapiglia, che quasi tutta la sua azione medicamentosa si trova unita all'albume. Chi non sa che questa si coagula e si rende insolubile con l'ebollizione? Perciò quelli antichi depurativi sostenuti dagli attestati producono irritazioni, riscaldaioni perchè in gran parte contengono la parte resinosa dei vegetali che seco trascina la prolungata ebollizione. Per cui quel poco di azione medicamentosa è tutta del mercurio, risultati che si possono ottenere con una cura diretta e spendendo pochi centesimi. I migliori processi che ora esistono per togliere la parte puramente attiva dei vegetali sono di recentissima invenzione. Chi vuol dunque un vero depurativo immune da dannose conseguenze, prenda il moderno Sciroppo depurativo di Parigina, composto di tutti soli vegetali del Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, fabbricato con i nuovi sistemi del suo grande Stabilimento chimico e che si vende anche in tutte le principali farmacie d'Italia e dell'estero.

« Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4,50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0,70 per l'affrancatura ».

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Böttner farm. Zampironi.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dall' 11 al 17 giugno 1893

Nascite	
Nati vivi maschi	2
Nati vivi femmine	7
Morti	1
Esposti	1

Totale N. 24

Morti domicili

Alberto Zandonella di Gio. Batta di mesi 7 — Anna Comessatti di Francesco di anni 4 e mesi 4 — Antonio Woda d'anni 87 maestro di musica — Attilio Tellini di Alessandro di anni 9 — Giuseppe Jesso in Giacomo d'anni 69 sarto — Aristide Kenacci d'anni 1 e mesi 8 — Assunta Zilli fu Paolo d'anni 6 — Adolfo Visentin di Francesco di mesi 11 — Anna Luvisoni di Giuseppe di mesi 11 — Guglielmo Mucari di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 7.

Morti nell'ospedale civile

Antonia Lazzaroni-Vuga fu Vincenzo d'anni 65 casalinga.

Totale N. 11

Eseguirono l'atto civile di matrimonio Pietro Peres sarto con Anatolia Chiara cameriera.

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Monticco orfice con Orsola Tosolini sarta — Giuseppe Mauro caffettiere con Anna Beltrame casalinga.

Diario Sacro

Martedì 20 giugno — s. Giuliana Falconieri v.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 17 — Pres. Zanardelli

La Seduta si apre alle 2,5

Dopo brevi pratiche secondarie, si riprende la discussione del bilancio della guerra.

Si approvano i rimanenti articoli del bilancio nella complessiva somma di Lire 236.320.000.

Si discute il bilancio, delle finanze. Chiusa la discussione generale si approvano tutti i capitoli.

Si approva lo stanziamento complessivo nella somma di L. 171.973.895,55.

Il presidente comunica che il bilancio della guerra risulta approvato con voti 147 contro 92.

Si comunicano alcune interrogazioni. Su proposta del presidente del Consiglio si delibera di tenere seduta domani per continuare la discussione dei bilanci. Levata la seduta alle 6,50

Seduta del 18 — Presid. Zanardelli

Après la seduta alle ore 2,10.

Cirardini presta giuramento. Finocchiaro Aprile rispondendo ad una interrogazione di De Felice Giuffrida sulla sorte dei fattorini telegrafici dichiara che prenderà in serio esame le condizioni di costoro utili impiegati della amministrazione dei telegrafi e studierà i mezzi per esaudirne i voti.

Grimaldi anche nome del suo collega Lacava risponde ad una interrogazione di Colajanni N., che desidera sapere se il governo intende prima della discussione bancaria presentare la lista nominativa al 31 dicembre 1892 degli azionisti della Banca Nazionale le notizie sul modo come furono impiegati i 50 milioni della Banca Nazionale prestati alla banca Tiberina e la lista nominativa dei portatori dei buoni fruttiferi della stessa Banca Tiberina. Non esita a rispondere che non intende presentare costoro documenti non riconoscendone la necessità né l'opportunità. Ricorda i precedenti che escludono queste comunicazioni ed aggiunge che alla commissione esamina la legge bancaria furono comunicati tutti i documenti che a richiese.

Colajanni non è soddisfatto. Succede un vivissimo incidente fra lui e Giolitti che termina con una reciproca dichiarazione di personale disprezzo.

Si discute il bilancio dell'agricoltura. Prendono parte alla discussione Socci, Sacchi, Arnaboldi, Pandolfi, Maffei, e Mazzioni e si rimanda il seguito della discussione a domani.

Il presidente comunica che il bilancio delle finanze è approvato con voti 157 contro 55.

Levata la seduta alle 7,45.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Venerdì nel Palazzo della Cancelleria Apostolica, l'E.mo e R.mo Signor Cardinale Mertel Vice Cancelliere di Santa Chiesa, e primo dell'Ordine dei Diconi, dopo avere ascoltato la S. Messa, celebrata da uno de' suoi Cappellani, nella sua privata Capella, assistito dal Camerlingo degli Uditori della S. Rota, nella qualifica di Suddiacono Apostolico, e da Mons. Prefetto delle Cerimonie Pontificie con le formalità prescritte dal Cerimoniale Romano, ha imposto il Sacro Pallio a Mons. Egidio Mauri, Arcivescovo di Ferrara; a Mons. Guthlin, Cameriere Segreto di Sua Santità, Chierico nazionale francese, procuratore dei Monsignori Pietro Ettore Coullie, Arcivescovo di Lione Giuseppe Guglielmo Labouré, Arcivescovo di Rennes, e Francesco Haun, Arcivescovo di Chambéry; al R. D. Giuseppe Fumasoni, procuratore di Mons. Bartolomeo Clemente Combes, Arcivescovo di Cartagine; al R. P. Carlo Taun, Procuratore Generale dei Missionari di Maria Immacolata, procuratore dei Monsignori Giovanni Hennessy, Arcivescovo di Dubuque, e Andrea Teofilo Melizan, Arcivescovo di Colombo.

Da ultimo, è stato redatto l'analogo processo verbale in forma d'istromento, il quale venne firmato anche da testimoni all'uopo rogati.

— Questa mattina, i nuovi E.mi e R.mi Signori Cardinali, che nel pubblico Concistoro di ieri 15, ricevettero il Cappello Cardinalizio, si sono recati a fare la visita

di formalità all'E.mo e R.mo Signor Cardinale Monaco La Valletta, Decano del S. Collegio.

Riunione di deputati

Ai primi della settimana i deputati dell'Italia meridionale si riuniranno allo scopo di discutere il progetto per il riordinamento bancario, rispetto agli interessi della regione.

Il conte di Torino

Si telegrafa da Monaco di Baviera: 17 Il conte di Torino è partito a mezzogiorno per Roma, ossequiato alla stazione dall'ambasciata italiana.

Il congresso dei sindaci

A Forlì ieri si è inaugurato il congresso dei sindaci alle 11 antimeridiane nel salone municipale. Sono intervenuti 92 rappresentanti di comuni, le autorità, molte signore, alcuni deputati. Parlarono applauditi i sindaci di Forlì e di Foligno. Fu nominato presidente per acclamazione il sindaco di Forlì, e vicepresidenti i sindaci di Ancona, Pisa, Brescia e Perugia.

Notizie d'Africa

Si hanno da Massaua recenti notizie dallo Scioa. Menelik si è trasferito l'11 maggio a Debra Liban colla sua corte e il suo esercito. Anche il dott. Traversi, invitato da Menelik lo accompagnò.

Dall'Harrar annunziarsi che Ras Makonnen ha inviato ad Umberto una lettera d'ossequio dei capi del Tigre, compreso Degiac Sebat dell'Agamè, che sono presso Ras Mangascià Makille. D'cesi che quasi tutti accompagneranno Ras Mangascià che presto ritornerà ad Adua.

Continuano liberamente a circolare carovane tra Massaua e Kassala per la via Agordat.

L'inaugurazione della Esposizione italiana la Zurigo

Ieri l'altro vi fu la solenne inaugurazione della Esposizione italiana con l'intervento delle autorità federali e cantonali. Erano presenti Vigoni ministro a Berna, Lambertenghi console italiano a Zurigo, il marchese Nicolini presidente, ed i membri del Comitato, il comm. Pisa presidente della Camera di commercio, il cav. Bocconi di Milano e Focari, vice presidenti del Circolo enciclo italiano a Roma. La cerimonia riuscì imponente, stante il grande concorso della colonia italiana e della cittadinanza di Zurigo. Non vi fu alcun discorso.

Finora non tutti i prodotti italiani sono rappresentati. Fanno bella mostra gli articoli di tessuti, ceramiche, mobili, argenterie, bronzi, pizzi e specialmente ogni specie di vini.

La polizia in Egitto

Si ha da Cairo che il primo ministro firmò una convenzione accordante alla polizia il diritto di far fuoco sui rei che resistessero agli agenti ovvero fuggissero.

La convenzione mette la polizia a disposizione del ministro di giustizia.

Contro la polizia

A Breslavia, ieri l'altro sera si formò un assembramento di giovani nella via Mathias; volevano invadere una bottega. Intervenne la polizia, che fu attaccata a colpi di pietra e che rispose a colpi di rivoltella e di sciabolate. Un distaccamento militare disperso la folla.

I risultati della lotta elettorale in Germania

Berlino 18. — Sono conosciuti 376 risultati delle elezioni. Sono eletti 47 conservatori, 9 del partito dell'Impero, 18 liberali nazionali, 78 del centro, 25 socialisti, 3 unionisti liberali, 13 polacchi, 2 antisemiti, 1 danese, 6 alsaziani, 4 democratici, 1 iscritto a nessun partito; nessun progressista. Sonvi 169 ballottaggi.

Rimpasto ministeriale in Serbia

L'intero gabinetto considerando la sua missione terminata dopo la prestazione del giuramento al re, si è dimesso. Il re, dopo di aver conferito con Pasic, incaricò Dukic di formare il nuovo gabinetto; approvò la lista di Dukic; accettò Franasovic sostituito da Savargnie. Tutti gli altri membri del precedente gabinetto conservano il portafoglio.

Un disastro in Grecia

La terribile esplosione segnalata ieri l'altro avvenne nel deposito militare presso Atene. Due ufficiali e dodici soldati rimasero uccisi, alcuni altri gravemente feriti. I danni salgono ad oltre quattro milioni.

Il cholera alla Mecca

Nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì scorsi si ebbero 232 decessi per cholera.

TELEGRAMMI

Cette 18 — Ieri due decessi cholericiformi. Baltimore 18 — Le navi da guerra Etna e Bausan sono partite per New-York.

Vienna 18 — Alla Delegazione ungherese approvati il bilancio della guerra e il credito per la occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

Montpellier 18 — Ieri tre decessi di cholera all'ospedale suburbano. Caldo soffocante.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 17 giugno 1893

Venezia 28 3 75 17 63	Napoli 1 50 89 28 86
Bari 85 51 41 64 8	Palermo 69 8 88 54 36
Firenze 63 17 38 21 49	Roma 71 23 16 70 40
Milano 85 77 14 8 54	Torino 86 67 24 88 27

Notizie di Borsa

19 Giugno 1893

Rendita it. god. 1 genn. 1893 da L. 97,10 a L. 97,30	
id. id. 1 lugl. 1893 » 94,98 » 95,13	
id. anstr. in carta da F. 98,15 » 98,35	
id. id. in arg. » 97,90 » 98,05	
Fiorini effettivi da L. 213,25 » 214,—	
Bancanote austriache » 213,25 » 214,—	
Marchi germanici » 128,25 » 128,50	
Marenghi » 20,82 » 20,86	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

LA PREMIATA OFFICINA

A. CARPANI di Milano

ha provisto alla Banca F.lli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10, Genova, il

GRANDE DONO

che va unito ad ogni biglietto da 10 numeri L. 10 della LOTTERIA Italo-Americana

con irrevocabili Estrazioni al

31 Agosto - 31 Dicembre corrente anno

e grandi premi da Lire

200.000 - 100.000 - 10.000 - 5.000 - 1.000

e minori

Questo GRANDE DONO veramente eccezionale consiste in un

CALAMAIO

(stile Luigi XV) fuso in metallo bianco (argento vecchio) a due vasi. Oggetto che in commercio

è valutato superiore alle Dieci Lire. E' ornamento da studio e da salotto.

Spedire cartolina vaglia di Lire 10,75 alla Banca FRATELLI CASARETO di F.lli, (Casa fondata nel 1863) Via Carlo Felice, 10, GENOVA, e si riceverà raccomandato 1 biglietto LOTTERIA ITALO-AMERICANA da 10 numeri, nonché gratis di porto ed imballaggio il

CALAMAIO (stile Luigi XV)

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione

SULLA

VITA DELL'UOMO

fondata in Milano sotto il patronato

degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio

PRESIDENTE ONORARIO

LUIGI LUZZATTI ex Ministro del Tesoro

Tariffe Minime

Massima facilitazione nelle condizioni di Polizza. Premi pagabili anche a rate mensili. Accordi speciali colla Società di Previdenza e Cooperazione.

La Popolare è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della Popolazione.

Fra i molti Istituti di Credito che concorsero alle sottoscrizioni del fondo di garanzia figurano anche la Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Udinese.

Rappresentante in Udine e Provincia UGO FAMEA, Piazza Vittorio Emanuele — Riva del Castello, 1.

AVVISO

Merceria R. Urbani

(EX STUFFERI)

Piazza S. Giacomo

Deposito apparati sacri. Damaschi Broccati con oro, e senza. Forniture oro e argento e seta.

Assortimento scotti e stoffe nere per ecclesiastici.

Volete la salute?

Abbonatevi al GIORNALE DI KNEIPP

Leggasi l'avviso in IV pagina

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie in immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Oki direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui, per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono queste che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di tante doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 50 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispediti, e furono poi curati da Kneipp, solo senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werschofen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli legga il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire ed il costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Werschofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI



POMELLO

Speciale preparazione della Farm. POMELLO Longo Produttore delle rinomate

PILLOLE ANTIMALARICHE

organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. 3,50; Bottiglia piccola L. 2.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTIESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa. Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

PILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

GIUOCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della trionfante lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera. L. 5,25.

Idem più grande L. 6,65.

Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 690 numeri racchiusi in scatola L. 0,60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcelane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.

EPILESSIA

e altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

VOLLETE LA SALU



Liquore Stomacale Ricostituente DI FELICE BISLERI MILANO Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China-BISLERI bevita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbristolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.



IL CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA al Caffè coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano surrogato al caffè. Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Drogherie Negozi Conestabili in tutta Italia e Stati d'Europa

Compagnia italiana di Caffè-Malto - Milano

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SERGENTE ANGELICA

DI NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i sergenti Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigari, Fazio Schivardi, G. S. Vinali, D'Adda, Loreta, Benedetti, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1,50 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1,70 — 100 id. id. id., L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3,00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2,50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.

LIBRI DI DEVOZIONE

al

massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi di S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressione in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porti chi manda una cartolina vaglia di L. 1,25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.